

disposizione per tutti i chiarimenti desiderati. Premette, anzitutto, che i valori immobiliari risultano tuttora iscritti all'attivo secondo gli importi derivati da una salutarione analitica operata in sede di bilancio 1956, naturalmente incrementata dagli immobili entrati a far parte del patrimonio nei due esercizi successivi, al prezzo di costo o di acquisto. Tale salutarione risulta tuttora fondenziale.

Del pari i valori mobiliari sono stati iscritti in bilancio per gli stessi prezzi dell'anno precedente, salvo le modeste quantità dei titoli acquistati nel corso dell'esercizio, che sono stati conteggiati al prezzo di costo. Se si fossero adottati i corsi di compenso di fine anno, si sarebbe prodotta una notevole plusvalenza da portare al "Fondo oscillazione valori mobiliari".

Il saldo attivo netto dell'esercizio è stato di $\text{L. } 588.314.128=$ e ad esso si è pervenuti dopo attribu-